

Rassegna Stampa

14/12/2009

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

Nazione Firenze 13/12/2009 p. 23 «acquedotto del girone, ci siamo» 1

Iniziative ed eventi

Repubblica Firenze 13/12/2009 p. XI Premio fiesole arriva tavernier 2

City Firenze 14/12/2009 p. 21 Premio fiesole al regista tavernier 3

Corriere Fiorentino 13/12/2009 p. 12 Nell'occhio del ciclone 4

Manifesto Firenze 13/12/2009 p. 15 Tavernier il maestro 6

Nuovo Corriere Di Firenze 14/12/2009 p. 52 Il premio fiesole a bertrand tavernier 7

Unita` Firenze E Toscana 13/12/2009 p. 59 Tavernier 8

FIESOLE

«Acquedotto del Girone, ci siamo»

Assegnato l'appalto: 38 giorni di tempo per realizzarlo

PARTIRANNO dopo le festività natalizie i lavori all'acquedotto di via del Girone, nell'omonimo paese. «Nei giorni scorsi la ditta Az Idrovie srl di Pieve a Nievole si è aggiudicata la gara d'appalto realizzata per conto di Acque Toscane spa - ha detto il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Giancarlo Gamannossi - L'intervento interesserà la sostituzione di un tratto di tubatura idrica di 260 metri, oltre al ripristino completo della strada con una nuova zanella per il reflusso delle acque meteorologiche e alla riasfaltatura del manto». Il lavoro, secondo il "crono programma", avrà poi una durata di 38 giorni, per un costo complessivo a carico del Comune di circa 88mila euro. Si tratta di un'opera attesa da tempo. Quel tratto di condotta è infatti ormai in avanzato stato di degrado. Numerose le perdite registrate negli anni, che nei casi più gravi hanno più

volte causato l'allagamento di garage e cantine della zona tanto da spingere i residenti a organizzare addirittura un comitato ufficiale di protesta.

INTANTO arrivano buone notizie anche per la soluzione di un altro annoso problema legato all'acquedotto di un altro abitato della valle dell'Arno. Si tratta dell'interramento del "tubo volante" di Quintole. Il lavoro è infatti in dirittura di arrivo e ha portato ad una maggiore messa in sicurezza della strada e della tubatura stessa, che in questo modo sarà meno soggetta ai cambiamenti climatici: gelate nel periodo invernale e riscaldamento dell'acqua in quello estivo, che tante proteste avevano sollevato tra gli abitanti della frazione in questi anni dieci anni. L'intervento è effettuato da Acque Toscane ma il costo dell'opera, circa 100mila euro, è a carico del Comune.

Daniela Giovannetti



DA SOSTITUIRE 260 metri di tubo



Maestri del cinema

Premio Fiesole arriva Tavernier

VA A Bertrand Tavernier il Premio "Fiesole ai maestri del cinema", riconoscimento nato nel 1966 e già assegnato, in passato, ad autori del calibro di Visconti, Kurosawa, Altman fino ai più recenti Bertolucci e Moretti. Il battagliero e anticonformista regi-

sta, definito «lo Zola del cinema francese» - fra le sue opere *Il giudice e l'assassino*, *L'esca*, *La morte in diretta* - lo riceverà domani sera all'Odeon, dove sarà proiettato in anteprima italiana il suo ultimo lavoro, *In the Electric Mist*: un avventuroso noir all'americana

con Tommy Lee Jones, girato nella Louisiana e accolto con grande favore negli Usa e in Francia (ore 20.30; 10 euro; info 055214068). Il giorno successivo (martedì 15 alle 10) Tavernier incontrerà il pubblico al Comune di Fiesole e sarà presentato il vo-

lume, a cura del Sindacato critici cinematografici della Toscana, *La vita in diretta. Il cinema di Bertrand Tavernier* (ingr. libero). Da domani a giovedì, inoltre, ai cinema Odeon e Spazio Uno, rassegna dedicata al regista (programma su www.estatefiesolana.it).



**Premio Fiesole
al regista Tavernier**

Il Premio Fiesole ai Maestri del cinema viene conferito quest'anno a Bertrand Tavernier. Il regista sarà oggi al cinema Odeon alla proiezione del suo nuovo film, "In the Electric Mist", di prossima uscita in Italia (ore 20.30, piazza Strozzi). Domani presenterà il libro "La vita indiretta. Il cinema di Bertrand Tavernier" (ore 10, piazza Mino, Fiesole).
www.estatefiesolana.it



L'intervista Doppio omaggio al maestro del cinema francese: premiato a Fiesole, domani sarà anche all'Odeon col suo nuovo film

Nell'occhio del ciclone

Tavernier: «Il mio noir poco americano racconta le emozioni di un killer e di un poliziotto»

di MARCO LUCERI

Et voilà: quest'anno il Premio Fiesole Maestri del Cinema sarà consegnato a Bertrand Tavernier, gran signore del cinema francese, classe 1941 e autore tra i più originali e apprezzati al mondo. Il maestro sarà a Firenze domani sera alle 20.30 al cinema Odeon, per la cerimonia di premiazione, a cui seguirà la proiezione (in anteprima italiana) del suo ultimo lavoro, *In The Electric Mist* (che uscirà in Italia con il titolo *L'occhio del ciclone*). Il film, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore americano James Lee Burke, è ambientato in Louisiana e ha come protagonista il duro detective Dave Robicheaux (interpretato da uno struggente Tommy Lee Jones), incaricato di scovare un pericoloso serial killer. Abbiamo raggiunto Tavernier e ci siamo avventurati con lui «nella nebbia elettrica».

Perché ha deciso di fare un adattamento dal romanzo di Burke?

«Adoro i libri di James Lee Burke e soprattutto il personaggio di Dave Robicheaux, che rappresenta quello che George Orwell chiama «l'ordinaria dignità umana». Tra i romanzi polizieschi e faulkneriani, *In the Electric Mist* occupa un posto particolare, per la presenza di un piano fantastico e perché Burke è stato molto abile, in una storia su un serial killer, a mescolare il presente con il passato, la Storia con la realtà quotidiana, mostrando che non sono affatto separate».

Burke ha collaborato alla stesura della sceneggiatura?

«Sì. Ha scritto diversi dialoghi e quattro delle battute pronunciate da Tommy Lee Jones all'inizio del film, quando si sente la sua voce narrante».

La Louisiana post-Katrina del film è un posto in cui i fantasmi emergono dal fango e si confondono con i personaggi del presente. Rappresenta l'America oggi?

«Certo. Burke non smette di ripetere, come fa William Faulkner, che "il passato non è morto, non è mai nemmeno passato". Nel romanzo, come nel film, sono quelli che rifiutano di con-

frontarsi con i crimini del passato a commetterne altri».

Guardando il film si ha l'impressione che il genere del noir, sia stato svuotato: poca azione, niente violenza esplicita, la suspense relegata al finale.

«Ci sono scontri abbastanza violenti, diversi crimini inattesi e la trappola finale. Ma è vero che ho voluto far vedere una violenza poco esibita, al contrario di quanto succede in tanti film americani recenti: il mio è un film privo di effetti speciali. Mi sono piuttosto concentrato sulle emozioni, cercando di ritrovare quella freddezza morale che mi ha da sempre colpito nei film di Anthony Mann, Raoul Walsh o Richard Fleischer. Credo che la tensione del film sia dovuta soprattutto alle emozioni che i personaggi provano, ai rapporti che li uniscono o che li contrappongono e meno alle scene sensazionali. Burke privilegia la dimensione dei personaggi ed è questo che colpisce i lettori dei suoi romanzi».

rore, insicuro e violento. Come avete lavorato sulla caratterizzazione di questo personaggio?

«È vero, Dave vive dei momenti di violenza, ma è un uomo che si batte contro l'ingiustizia dei criminali, l'impunità dei mafiosi, «quella gente vile e corrotta che fa marcire il paese in cui siamo nati», quelli che distruggono la Louisiana, facendo di quello stato un paese da Terzo Mondo. Dave è stato marcato dalla guerra del Vietnam e dai crimini di cui è stato testimone e per quello lotta contro i pregiudizi razziali. In lui però permangono anche zone d'ombra ed è proprio questo che lo rende umano, vulnerabile, toccante».

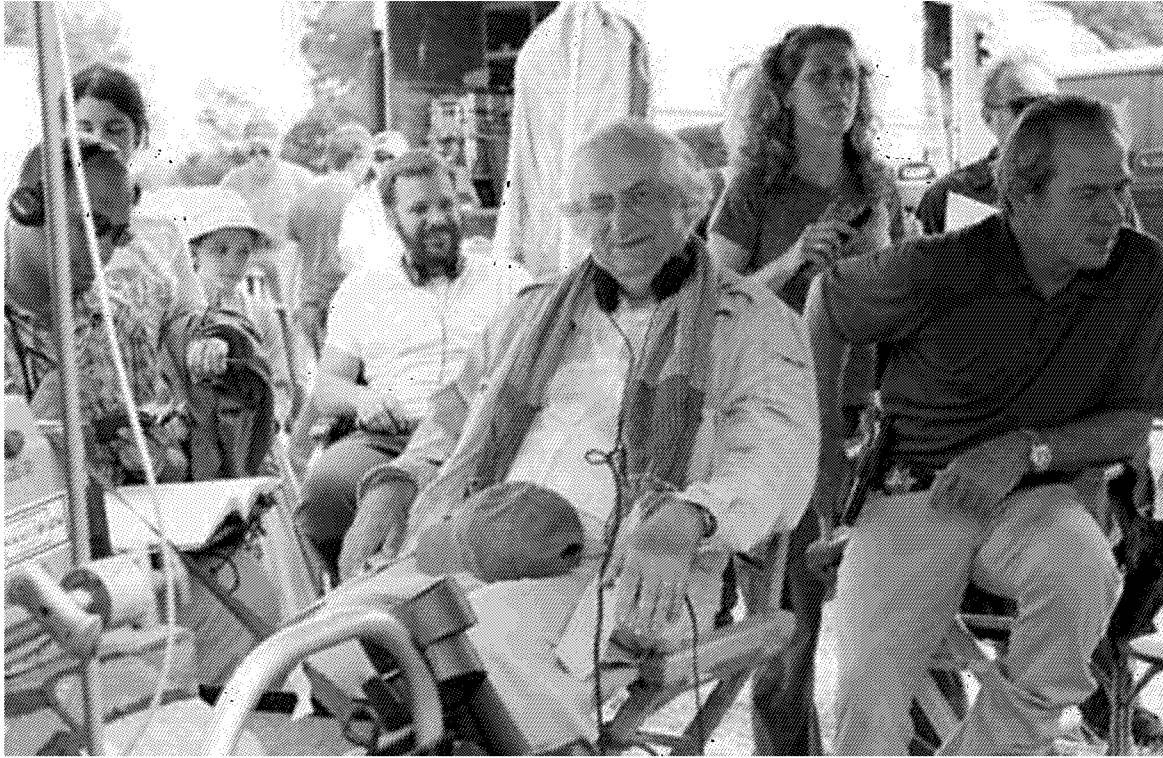
Tommy Lee Jones è un attore che incarna l'archetipo del poliziotto di frontiera, stanco e disilluso. Nel film ha una maschera fissa. Che esperienza è stata dirigere un attore come lui?

«È un attore geniale e uno scrittore eccellente. Si è buttato a capofitto nel film, ha lavorato molto, prima dell'inizio delle riprese, sulla dizione, sul modo di camminare e sui dialoghi del personaggio. Ha scritto tre o quattro tra le migliori scene del film e ha continuato a sorprendermi durante la fase di montaggio. Tommy vadrutto al cuore delle emozioni in maniera semplice. Dave è però l'opposto dello sceriffo che si vede in *Non è un paese per vecchi* dei fratelli Coen: lui è stanco, ma mai disilluso. Si batte ostinatamente per far venire alla luce la verità. Fa parte di quei personaggi che piacciono ad Albert Camus, che vogliono cambiare il mondo anche sapendo che non ci riusciranno mai, ma non per questo rinunciano a farlo».

Dieci anni fa il festival fiorentino France Cinéma le dedicò una retrospettiva. Ora non c'è più. Che ricordo ha di quei giorni?

«Bellissimo. Ho vissuto quei rari momenti di felicità che cancellano i dubbi e le angosce di ogni giorno ed è anche per questo che la proiezione che ci sarà domani sera a Firenze avrà per me un significato davvero speciale».





Sul set Sopra Bertrand Tavernier sul set con Tommy Lee Jones (a destra). In basso una scena del film



*Trovo Tommy Lee Jones
un attore geniale, che va
dritto al cuore delle cose*

”

FIRENZE TAVERNIER IL MAESTRO

Il Premio Fiesole ai maestri del cinema slittato dall'estate approda domani sera all'Odeon dove è atteso Bertrand Tavernier che presenta la sua ultima fatica in anteprima italiana "In the electric mist", passato a Cannes 09, girato in America Louisiana con Tommy Lee Jones protagonista, opera spaesante e complessa. La formula del premio prevede la tavola rotonda con l'autore, la pubblicazione del volume (Aida editore) e una retrospettiva dei suoi titoli più cult allo Spazio Uno.



Cinema

Da oggi fino a giovedì Il Premio Fiesole a Bertrand Tavernier

FIRENZE - Il cinema torna protagonista a Fiesole da oggi a giovedì 17 dicembre, con il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema, in programma per l'edizione 2009. L'appuntamento è organizzato dal Comune di Fiesole-Estate Fiesolana, dalla Mediateca Regionale Toscana Film Commission e dal gruppo toscano

**Il suo ultimo film
"In the Electric
Mist" in
anteprima italiana
stasera all'Odeon**

dell'SNCCI (Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani). Nato nel 1966 con la premiazione di Visconti, il Premio Fiesole 2009 sarà conferito al genio francese di Bertrand Tavernier, sceneggiatore, produttore e regista di film come "L'esca" e "La Piccola Lola" - storia di

un'adozione difficile in Cambogia, con cui ha vinto il Gattopardo d'Oro del Premio Luchino Visconti 2005 -. Tavernier sarà in Italia dopo il successo dell'uscita in Francia e Stati Uniti del suo ultimo film rivelazione "In the Electric Mist", con Tommy Lee Jones, film che sarà proiettato in anteprima italiana stasera alle 20.30, al Cinema Odeon di Firenze. Dopo l'attribuzione nelle scorse edizioni a registi della levatura di Spike Lee, Bernardo Bertolucci, Robert Altman, Theo Anghelopoulos, Arthur Penn, Ken Loach, Peter Greenaway e Nanni Moretti, ospite del Teatro Romano di Fiesole lo scorso anno, la scelta di questa edizione cade su un regista noto a livello internazionale per il suo sguardo non convenzionale sulla realtà e su temi duri della modernità. In programma la premiazione con ospiti illustri del panorama cinematografico, una rassegna e un incontro con il regista aperto a tutti, durante il quale sarà presentato il volume, a cura del Sindacato Critici Cinematografici Toscana, "La vita indiretta. Il cinema di Bertrand Tavernier" (domani, ore 10, nuovi locali di Piazza Mino).



FIRENZE

Tavernier



Il suo ultimo film, «In the Electric Misb», sarà proiettato in anteprima italiana domani sera all'Odeon. Lui, Bertrand Tavernier, li riceverà il Premio Fiesole Maestri del Cinema.

